

VareseNews

In Comune un registro per scegliere o meno l'accanimento terapeutico

Pubblicato: Martedì 3 Aprile 2012

✖ A Saronno sarà istituito il **“registro delle dichiarazioni anticipate di volontà”**. Non un vero registro del **testamento biologico**, come hanno spiegato in consiglio, ma un documento dove si può dichiarare ufficialmente se si accetta o meno di subire **“accanimento terapeutico”** in caso di rianimazione. Lo ha deciso il consiglio comunale nella seduta di lunedì sera, **ma non senza confusione e polemiche**, considerando che la mozione è stata votata dalla maggioranza di centrosinistra, ma non in maniera compatta.

Oltre all'opposizione (**Lega Nord e Popolo della Libertà, Unione Italiana**) hanno votato contro il documento **anche il sindaco Luciano Porro**, il presidente del consiglio comunale **Augusto Airoidi** e il consigliere **Antonio Barba**.

Dopo oltre due ore di discussione sulla mozione presentata dalla maggioranza (**inizialmente dai Socialisti, poi firmata da tutti i capigruppo Pd, Tu@Saronno, Idv**) sono stati presentati diversi emendamenti, l'ultimo dei quali prevede proprio l'istituzione del **“Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari”** come scritto nell'oggetto della mozione. Il documento però inizialmente prevedeva soltanto di suggerire all'amministrazione comunale l'avvio «di un percorso di verifica e di valutazione delle diverse opzioni possibili per l'attivazione di un registro». Il testo durante la serata **è stato cambiato inserendo «l'istituzione di un registro»**. La mozione approvata recita quindi che il consiglio comunale dà mandato all'amministrazione

«di avviare al più presto le procedure necessarie per **l'istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di trattamento nel Comune di Saronno**; di attivare iniziative di comunicazione idonee a **far conoscere l'esistenza del Registro**, quando sarà istituito, ai cittadini e agli operatori sanitari; di attuare concreti interventi per sollecitare nelle più opportune **sedi lo Stato Italiano** affinché colmi il vuoto legislativo **sul tema del testamento biologico** riconoscendone il pieno valore giuridico».

Il sindaco **Luciano Porro** ha motivato la propria posizione spiegando che «non ritengo sia compito del consiglio comunale istituire questo registro, **ma deve essere il Ministero a farlo a livello nazionale** o il Parlamento a demandare nel caso la scelta ai comuni. Così non c'è alcuna legislazione a riguardo». Il primo cittadino nega comunque vi sia una crisi nella maggioranza sulla questione: «Adesso la mozione è passata **ma mi chiedo se questa posizione è legittima**. La mozione è un indirizzò e l'amministrazione verificherà l'attuazione. Non c'è nessun caso politico e **non c'è nessuna spaccatura della maggioranza**. Questa è solo la dimostrazione che la maggioranza non è ostaggio di nessuna frangia estremista. **Ho espresso il mio pensiero in maniera chiara**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it